



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2;

VISTO l'articolo 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

VISTO l'art. 42 commi 8,9 e 11 e art.51, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare i commi 7 e 8 che consentono di continuare ad applicare le norme regionali in materia di variazioni di bilancio;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale, si applicano le disposizioni di cui ai commi 7, 8 e 13 dell'art. 11 della legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'art.20 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, concernente "Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali" che, tra l'altro, al comma 1 dispone : *"Nell'ambito del bilancio regionale, le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso"*;

VISTO l'articolo 1, comma 946 della legge 28 dicembre 2015, n.208 recita: *"Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP). Il Fondo è ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016"*.

VISTA la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che nella seduta del 18 ottobre 2018 approva lo schema di decreto del Ministero della Salute di riparto del fondo per il gioco d'azzardo patologico annualità 2018 e 2019;

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16/02/2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.50 del 13.02.2018 è stato conferito all'Avv. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioniere Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota prot. n. 70356 del 17/10/2019, con la quale l'Assessorato Regionale Salute – Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico - Servizio 5 "Promozione della salute e comunicazione" chiede l'istituzione di un capitolo di entrata con codice finanziario E 2.01.01.000 con la seguente denominazione: *"Trasferimenti correnti da Ministero per quota fondo G.A.P: gioco d'azzardo patologico"*;

VISTA la nota prot. N. 66289 del 16/9/2019 con la quale il responsabile della GSA autorizza l'inserimento del nuovo capitolo da istituire nel perimetro sanitario ai sensi dell'articolo 20. del D. Lgs n. 118/2011 e s. m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 201 del 10 agosto 2015 con la quale sono stati approvati i prospetti denominati Allegato "A", (entrata e spesa "Fondi statali"), e allegati "B1", "B2" e "B3", (entrata e spesa "fondi regionali") relativi ai capitoli rientranti nella perimetrazione ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;

CONSIDERATO che nella succitata deliberazione della Giunta Regionale di Governo è previsto che il Ragioniere Generale della Regione provveda con proprio decreto all'aggiornamento degli allegati, relativi alla perimetrazione di cui sopra, in caso di istituzione di nuovi capitoli, previo raccordo con il responsabile della G.S.A;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, le necessarie variazioni, nonché le necessarie integrazioni agli allegati di cui alla summenzionata deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 201 del 10 agosto 2015 e successive modificazioni:

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75/2019 sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

Rubrica 3 – Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Tipologia 101 – Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

(Nuova Istituzione)

Capitolo 7729 *Trasferimenti correnti da Ministero quota fondo
G.A.P: gioco d'azzardo patologico"*

Codice Finanziario E. 2.01.01.01.000

Art.2

L'allegato "A" (entrata e spesa "Fondi statali") di cui alla Delibera della Giunta Regionale di Governo n.201 del 10 agosto 2015 e s. m. ed i., è integrato con i capitoli di seguito riportati:

Allegato di cui alla D.G.R. 201/2015	Cap.	Descrizione	Classificazione ex art. 20 dlgs.n.118- 2011	Amm.	N.F.	Vinc.	Modifica e/o nuovo inserimento
"A" (entrata e spesa "Fondi statali")	7729	"Trasferimenti correnti da Ministero per la realizzazione del progetto G.A.P: gioco d'azzardo patologico"	"A"	11	2	Si	(nuovo inserimento nel perimetro) Capitolo Istituito con il presente decreto. Attestazione Responsabile della GSA Prot. 66289 del 16/9/19

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 24 ottobre 2019

IL RAGIONIERE GENERALE

f.to (Bologna)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

f.to (Gloria Giglio)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

f.to (M. Salvatrice Lapunzina)